

Ispettorìa di San Luigi Beltran
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE S. J. BOSCO
CALI - COLOMBIA



22 dicembre 1957



Carissimi Confratelli:

*Con vivo dolore vi comunico la preziosa morte
dell'incomparabile confratello professo perpetuo*

Coad. DEMETRIO BONILLA

avvenuta in questa casa il mattino del diciannove corrente,
commemorazione del glorioso Patriarca San Giuseppe, di cui
fu sempre devoto fervoroso e sincero.

Anche a lui si possono applicare con verità le parole della
sacra scrittura: *Vir Iustus*, uomo giusto e retto in ogni sua opera
spirituale e temporale poiché seppe valutare nel giusto senso
l'importanza dei suoi voti e la responsabilità di tutti i suoi
doveri di buon religioso durante la sua lunga vita salesiana.



Era nato a Choachí da piússimi genitori, come si potrebbe dire della maggior parte degli abitanti di quel fortunato paese, dove germogliano continuamente tante e preziose vocazione salesiane.

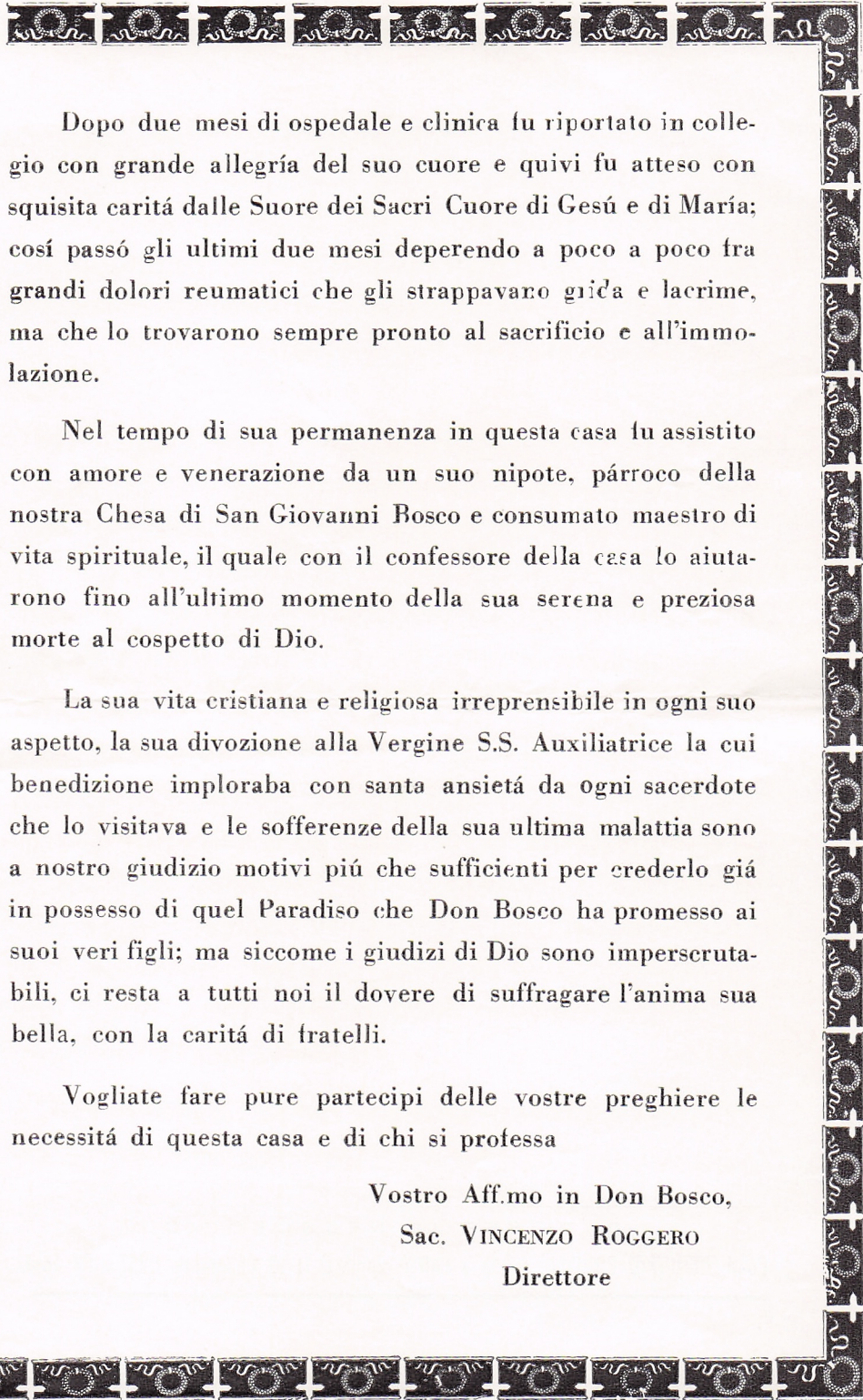
Conosciuti i salesiani passati già i vent'anni, entró nel nostro Collegio Leone XIII di Bogotá per gli uffici domestici; presto i superiori videro in lui come pure nel suo fratello maggiore i segni della chiamata divina e lo ammisero al noviziato, che coronó nel 1.901 con la professione perpetua.

In quel collegio passó tutta la sua vita religiosa, prima in qualità di panettiere, dopo di dispensiere e negli últimi anni addetto alle diligenze esterne della posta e accompagnare i giovani dai medici e dentisti, uffici che compí sempre con esattezza, nitidezza e consacrazione non comuni, proprie del suo spírito di sacrificio e del suo amore alla povertá, portata fino alla precisione dei centesimi nel rendere i suoi conti.

Per lui non esistettero vacanze né gite di svago, se non i pochi giorni concessi alla comunitá nella casa di riposo del collegio; quest'anno per motivi de salute fu inviato dal Signor Ispettore per un mese a questa casa, ma qui il Signore lo aspettava per porgergli la sua ultima ma dolorosissima croce per purificare viepiú la sua bell'anima.

Accentuandosi i suoi dolori reumatici e renali fu portato prima all'ospedale e dopo alla Clinica dove fu sottoposto a un semplice intervento chirurgico per alleviare in parte i dolori renali giacché il suo fisico non ammetteva vera operazione curativa.





Dopo due mesi di ospedale e clinica fu riportato in collegio con grande allegria del suo cuore e quivi fu atteso con squisita carità dalle Suore dei Sacri Cuore di Gesù e di Maria; così passò gli ultimi due mesi deperendo a poco a poco fra grandi dolori reumatici che gli strappavano grida e lacrime, ma che lo trovarono sempre pronto al sacrificio e all'immolazione.

Nel tempo di sua permanenza in questa casa fu assistito con amore e venerazione da un suo nipote, parroco della nostra Chesa di San Giovanni Bosco e consumato maestro di vita spirituale, il quale con il confessore della casa lo aiutarono fino all'ultimo momento della sua serena e preziosa morte al cospetto di Dio.

La sua vita cristiana e religiosa irreprensibile in ogni suo aspetto, la sua divozione alla Vergine S.S. Auxiliatrice la cui benedizione imploraba con santa ansietà da ogni sacerdote che lo visitava e le sofferenze della sua ultima malattia sono a nostro giudizio motivi più che sufficienti per crederlo già in possesso di quel Paradiso che Don Bosco ha promesso ai suoi veri figli; ma siccome i giudizi di Dio sono imperscrutabili, ci resta a tutti noi il dovere di suffragare l'anima sua bella, con la carità di fratelli.

Vogliate fare pure partecipi delle vostre preghiere le necessità di questa casa e di chi si professa

Vostro Aff.mo in Don Bosco,
Sac. VINCENZO ROGGERO
Direttore

Coad. DEMETRIO BONILLA, morto a Cali (Colombia) il 19 Dicembre 1.957 a 87 anni.

DATI PER IL NECROLOGIO
